



La News



Giornata della Cultura del Vino

Parlare della cultura del vino, e poi assaggiarlo, tra le sale della splendida Reggia di Caserta, o sotto le sculture rinascimentali di Maestri come Michelangelo e Donatello al Museo del Bargello di Firenze, o ancora nel Museo Etrusco di Villa Giulia (Roma), o nel Castello Cavour a Santena (Torino): sono alcune delle possibilità nella "Giornata Nazionale della Cultura del Vino e dell'Olio", promossa dall'Associazione Italiana Sommelier, sabato 13 maggio, con il Ministero delle Politiche Agricole e, per la prima volta in maniera ufficiale, con quello dei Beni Culturali e la Rai, presentata a WineNews dal presidente Ais Antonello Maietta (<https://goo.gl/f4CBB3>).

Primo Piano

Bordeaux cerca il rilancio, e guarda (già) al 2025

Bordeaux cerca il rilancio, e guarda al 2025 per riconquistare il posto che le spetta: il Civb - Consiglio Interprofessionale del Vino di Bordeaux ha le idee chiare ed un piano strategico, ribattezzato "Bordeaux, ambizioni 2025", per far tornare la denominazione bordolese ai vertici del mercato enoico mondiale. "Bordeaux continua a soffrire, sia sul mercato francese che su quelli europei - ha spiegato dall'ultima Assemblea Generale del Civb il presidente Allan Sichel - ed anche se la situazione, nel complesso, è in miglioramento, rimangono delle sfide significative da affrontare: la più importante è quella di restituire ai vini di Bordeaux, con un piano ambizioso, il posto che compete loro". Il piano strategico, nato dalla collaborazione con la società di consulenza Kea, ha come obiettivo primario quello di riconquistare le quote di mercato perse negli ultimi anni: un'ambizione che si può raggiungere, secondo Arnaud Gangloff, presidente di Kea, solo a patto di unire tutti gli attori della filiera. Per fare ciò, un'organizzazione a cerchi concentrici dovrebbe mobilitare l'intero Civb: un primo cerchio riunirà un nucleo di una dozzina di persone, un secondo sarà costituito da 50-80 rappresentanti, ed il terzo dal resto dei membri dell'associazione che riunisce la filiera vitivinicola di Bordeaux. Tre le condizioni da rispettare, ancora nelle parole del presidente Kea: "una dinamica collettiva, una visione ispirata ed un dialogo strategico". Con una profonda analisi del marchio Bordeaux, con i suoi punti di forza e di debolezza, del rapporto tra prodotto e mercato e così via. Di certo, si tratta di misure da affrontare con una certa urgenza, perché, come ricorda il portale francese "Vitisphere", nel 2016 le vendite di vini di Bordeaux, nel complesso, sono scese a quota 4,73 milioni di ettolitri, in calo, anche in valore, del 3% sul 2015. Intanto, però, il territorio conta i danni delle gelate di fine aprile: secondo Bernard Farges, capo del Syndicat des Vins Bordeaux et Bordeaux Supérieur, "per i vini di Bordeaux, stimiamo che l'impatto sarà pesante - ha detto alla Reuters - una perdita di circa il 50% del raccolto, dipenderà da quante gemme possono ricrescere". Con un danno economico stimabile tra 1 e 2 miliardi di euro ...



Vino, ecco la Costa Toscana

Annata 2016 in vetrina per l'Anteprima Vini della Costa Toscana, organizzata dalla Associazione dei Grandi Cru della Costa Toscana al Real Collegio di Lucca. L'affaccio sul Mar Tirreno (o meglio, l'influenza marina più o meno pronunciata) costituisce il comun denominatore delle cantine, distribuite tra le province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto: 110 Produttori per 600 vini complessivamente in degustazione. Un'occasione, anzitutto, per fare il punto sulla vendemmia 2016 che, al netto della imperscrutabilità di alcuni campioni proposti e del lungo percorso di affinamento che farà la vera differenza al momento dell'uscita sui mercati, ha mostrato molti vini promettenti e le credenziali del millesimo importante. Qui i migliori assaggi di Winenews (<https://goo.gl/UK10qj>).

Focus

Il cibo, tra edonismo e necessità

Tra edonismo e necessità, le due anime del cibo globale del 21esimo secolo si confrontano a Milano, tra Seeds & Chips (domani con l'ex presidente Usa Barack Obama, a cui il Ministro Martina donerà dei semi dell'Isola di Lampedusa che rischiano di scomparire, recuperati dal progetto P'Orto dell'associazione Terra! Onlus, ndr), e TuttoFood. Sullo sfondo di un'Italia che vede il suo agroalimentare "fatturare" 135 miliardi di euro all'anno, con l'export a +10% in questo avvio di 2017, dopo il record di 38,4 miliardi di euro nel 2016 (soprattutto grazie al vino, a TuttoFood con WineDiscovery by Vitaly), ricorda la Coldiretti, e che, ha sottolineato Martina, è "guida mondiale sul tema del diritto al cibo". Che passa anche dalla lotta allo spreco. Su cui sono impegnati anche i giovani, con "Hack-Waste", il primo hackathon organizzato con il Ministero dell'Istruzione, con 60 studenti da 15 scuole d'Italia. Nel frattempo, in Italia si mangia sempre più fuori casa (il 40% degli italiani almeno una volta a settimana, dice Ipsos, era il 30% nel 2015), ma la ristorazione tradizionale fa sempre più i conti con street food e on line (<https://goo.gl/oYkHwX>) ...



Cronaca

Costa "salpa" con Pollenzo

Dopo collaborazioni con grandi firme della cucina italiana, come Carlo Cracco e Bruno Barbieri, Costa Crociere ha firmato un accordo con la Banca del Vino di Pollenzo - nata nel 2001 su idea di Carlo Petrini, presidente Slow Food - per una carta dei vini di bordo sostenibile e biologica: saranno più di 100 le etichette, provenienti da 19 Regioni italiane e del "vecchio" e "nuovo" mondo del vino e che coniugheranno rispetto per l'ambiente, qualità e "feeling" con i piatti della ristorazione italiana in carta.



Wine & Food

Lituania e Polonia, "ponti" verso Est per l'Italia del vino

Cresce il potere d'acquisto dei paesi dell'Est, così come la loro sete di vino, in particolare in Polonia e Lituania. La seconda offre un ambiente legislativo pari a quello nostrano all'Italia, così come la Polonia, il mercato più grande dell'area, con 38 milioni di abitanti. In entrambe la crescita del Pil ha creato una classe media enoappassionata, specie di rossi (63 e 54%), e nella seconda l'Italia ha fatto oltre il +20% in volume e in valore nel 2016. E il 9 e 11 maggio, Simply Italian Great Wines porterà nelle capitali dei due Paesi un roadshow tutto tricolore (www.simplyitaliangreatwines.com).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

I vini della Campania crescono in visibilità, ma la Campania del vino? Da una terra antica che guarda al futuro, le riflessioni di produttori come Vincenzo Di Meo (La Sibilla),

Ferrante Di Somma (Azienda Di Marzo), Rosanna Petrozziello (I Favati), Raffaele Troisi (Traerte) e dei giornalisti Paolo De Cristofaro e Daniele Cernilli.

